

Le due squadre hanno pagato lo sforzo in coppa

Scivolone per Billy e Ford

Scavolini a perdifiato: suoi match e terzo posto

Ottimo livello agonistico - Incertezza fino all'ultimo: 91-87

SCAVOLINI: Kicanovic 20, Magnifico 2, Ponzoni 23, Jerkov 15, Zampolini 12, Silvester 19, Benevelli 8, Boni, Bini, De Monte (all. Skansi).

FORD: Innocentini, Cattini 12, Bosa 5, Brewer 10, Riva 22, Marzorati 8, Bryant 26, Bariviera 4, n.e. Bagna, Fumagalli (all. Primo).

ARBITRI: Baldini e Montella. Dal nostro inviato PESARO - Scavolini e Ford non hanno tenuto minimamente conto dei vicinissimi impegni di Coppa (per i pesaresi la finalissima, mercoledì prossimo, a Palma di Maiorca, della Coppa delle Coppe contro i francesi del Villeurbanne, per i canturini, giovedì, l'incontro decisivo contro i sovietici dell'Armata Rossa per conquistare la finale della Coppa dei Campioni).

Pallavolo: Coppa coppe alla Medin

REGGIO EMILIA - La Medin Odessa ha vinto la Coppa delle coppe di pallavolo femminile, giocatasi a Reggio Emilia. È il suo primo successo internazionale. Ha ottenuto il punteggio pieno (tre vittorie in tre incontri) cedendo un solo set nella gara conclusiva proprio alla Nielsen, squadra ospitante la manifestazione, che a sua volta si è piazzata al terzo posto nella classifica finale.

jugoslavi) e due giocatori di colore, Ponzoni è emerso nettamente da tutti con il suo carattere di guerriero indomabile e con una percentuale al tiro decisamente buona: 7 su 9 nel primo tempo, 11 su 18 alla fine. I pesaresi passano in vantaggio (32-31) a 5'54" dal termine del primo tempo con Jerkov. La Ford raggiunge il pareggio ma il primo tempo si chiude sul 53-44 per la Scavolini.

Con la difesa a zona i padroni di casa sono riusciti a neutralizzare le conclusioni da sotto dei lunghi della Ford sui quali hanno preso nettamente il sopravvento Jerkov e Zampolini (13 rimbalzi per lo jugoslavo, 11 per Zampolini).

Si è respirato, soprattutto nel secondo tempo, il clima dei play-off per il grande agonismo che i due quintetti hanno profuso. La Ford non ha saputo opporsi alla zona della Scavolini anche se si è battuta con grinta tanto da tenere in bilico il risultato fino alla fine grazie soprattutto a Riva e Bryant. Ha avuto un peso determinante nel risultato finale negativo dei lombardi l'apporto dimezzato di Marzorati che, per una gomitata, del tutto involontaria, di Kicanovic, è restato fuori per buona parte del primo tempo ed è rientrato nel secondo sul punteggio di 61-55 per la Scavolini. Ma, a quel punto, i marchigiani, il gioco era ormai fatto.

Franco De Felice

Come al solito: questo campionato di basket fa impazzire! Ad una giornata dal termine, la griglia di partenza per i play-off risulta quanto mai affollata e solo domenica prossima sapremo quali saranno le posizioni definitive per il "rush" conclusivo. Ma la notizia del giorno è la sconfitta interna del Billy contro la Peroni; uno scivolone inaspettato che farà disperare ancora di più i tifosi benemeriti abituati ad esultare o a deprimersi con questa squadra.

Anche la Ford - protagonista in negativo la scorsa settimana nella coppa europea ed anch'essa impegnata fra qualche giorno a giocarsi l'ingresso per la finale di Grenoble - è stata sconfitta a Pesaro dalla Scavolini.

A questo punto sarà bene ricapitolare l'intera situazione. Sette squadre sono già sicure di disputare i "play-off": si tratta di Billy, Bancoroma, (ieri sconfitto a Varese), Scavolini, Ford, Sinudyne, Berloni e Caviga. Per l'ottavo posto utile a giocare il torneo per lo scudetto - vi entrano 8 squadre di A1 e 4 di A2 - il San Benedetto di Grottole sembra a questo punto avanzato nei confronti del Cidneo (onoramento sconfitto ieri dalla pericolante Carrera) e della Peroni. Ricordiamo che i primi quattro posti in classifica permettono di non disputare gli ottavi di finali dei "play-off". E per questi primi quattro posti sono ancora in ballo ben sei squadre. Unico qualificato nei primi tre posti il Billy che domenica è atteso da un duro scontro con la Sinudyne. In coda - spacciate Binova, Lebole e Latte Sole - la Carrera, nonostante la vittoria di ieri, pare destinata ad essere la quarta squadra a retrocedere in A2.

Anche in A2 non sono mancati risultati a sensazione (sconfitte della Sav e dell'Indesit), mentre la Seleco s'è praticamente conquistata la promozione. Per il quarto posto ancora in lotta Brillante e Bartolini.

Risultati e classifiche

SERIE A-1: Sinudyne-Bic 77-72; Scavolini-Ford 91-87; Carrera-Cidneo 91-86; S. Benedetto-Latte Sole 81-75; Honky-Binova 87-77; Peroni-Billy 78-77; Berloni-Lebole 91-79; Caviga-Bancoroma 93-88.

CLASSIFICA: Billy punti 41; Bancoroma e Scavolini 42; Ford, Sinudyne e Berloni 40; Caviga 34; S. Benedetto 28; Cidneo e Peroni 26; Bic e Honky 24; Carrera 22; Latte Sole 16; Lebole 12; Binova 4.

SERIE A-2: Acquibrillante-Rapident 80-75; Seleco-Italcable 79-70; Sapori-Indesit 88-80; Bartolini-Benetton 72-64; Cantine Riunite-American Eagle 93-91; Cover Jeans-Sav 97-88; Udinese-Mangiaievoli 100-91; Farrow's-Sacramora 87-88.

CLASSIFICA: Sav punti 42; Indesit e Seleco 40; Brillante e Bartolini 38; Rapident e Sapori 34; Udinese 30; American Eagle 28; Benetton e Cantine Riunite 26; Sacramora 22; Italcable e Mangiaievoli 20; Cover 18; Farrow's 8.

Vasaloppet svizzera Vanzetta settimo a Lahti

Sulle nevi canadesi del Mont Tremblant si è conclusa la Coppa del mondo femminile di discesa libera. La gara l'ha vinta la canadese Laurie Graham che ha preceduto le elvetiche Walliser e Figini. La Coppa della discesa l'ha vinta l'altra svizzera Doris De Agostini, solo quinta nell'ultima gara.

C'è altro sci. A Lahti in una prova della Coppa del mondo di fondo sulla distanza dei 50 chilometri trionfo svedese con Tom Wassberg che ha preceduto i finlandesi Harri Kirvesniemi e Asko Autio. Buona la prova di Giorgio Vanzetta settimo a due minuti e mezzo dal vincitore.

In Svezia si è disputata la famosa Vasaloppet la più lunga e dura corsa di gran fondo del calendario internazionale. Per la prima volta la celebre gara è stata vinta da uno svizzero, Konrad Hallenbarter che ha distanziato gli svedesi Lars Frykberg, assai noto in Italia, e Ola Hassis. Hallenbarter ha vinto in tre ore 58'08", record assoluto. La Vasaloppet è lunga 85 chilometri e mezzo. È alla 60ª edizione e vi hanno preso parte 12 mila fondisti.

Si è disputata anche una prova di Coppa del mondo di salto a Lahti, proprio mentre i fondisti si battevano sui 50 chilometri. Sul trampolino da 90 metri ha vinto il canadese di origine austriaca Horst Bulau che ha preceduto l'austriaco Armin Kogler e il finlandese Matti Nykanen. L'azzurro Lido Tomasi ha ottenuto un buon 12º posto.



CLAUDIO PANATTA: vincendo i due singolari giocati contro l'Irlanda ha praticamente assicurato la vittoria degli azzurri

Italia-Irlanda 3-2 a Reggio C.

«Davis» brivido Barazzutti fa il salvapatria

Claudio Panatta è un giocatore diligente che gioca un tennis gradevole con normali errori e con normali fiammate. Ma se fosse dipeso da lui l'Italia sarebbe stata eliminata nel primo turno di Coppa Davis dalla modestissima Irlanda di Matt Doyle e di Sean Sorensen. Per fortuna c'era il veterano Corradino Barazzutti che ha sbaragliato i due avversari senza conceder loro nemmeno un set. Il terzo punto lo ha fatto gli altri due «vecchietti» della Coppa Davis Adriano Panatta e Paolo Bertolucci vincitori del doppio dopo qualche brivido all'arrivo.

Il minore dei Panatta ha perduto con Sean Sorensen dopo aver vinto 6-1 il primo set e dopo essere stato in vantaggio 4-1 nel secondo. Quel risultato, contro un giocatore tecnicamente poverissimo e per giunta a disagio sulla terra, è la prova che Claudio è giocatore che si è costruito con pazienza: non ha il talento del fratello, né un debole della de-terminazione di Barazzutti. Quando il match si scaldò lui si sgonfiò. Con Sorensen ha perso una partita che non doveva perdere. Con Matt Doyle ha perduto per la semplice ragione che l'americano naturalizzato irlandese è più forte di lui. Anche con Doyle ha cominciato bene vincendo 6-1. Poi è scomparso: fiammatine qua e là ma nessuna idea di poter vincere il delicatissimo match. Sul 2-2 ci ha pensato l'immortale Corradino. Quanto sia immiserita la nazionale italiana di tennis lo si è visto a Reggio Calabria, davanti a un pubblico correttissimo e attentissimo che ha infoltito le tribune. La vittoria ci permette di restare in serie A. Ma il secondo turno è proibitivo e l'

anno prossimo, se non saremo assistiti dalla fortuna, si uscirà subito rischiando la retrocessione. A dir la verità il risultato di Reggio Calabria è già superiore alla realtà del nostro Paese. Vittorio Cratta ha tentato l'operazione svevichiano con risultati quasi disastrosi. A complicargli le cose ci ha pensato Gianni Oleppo ancora una volta messo a terra da un guai muscolare. Il piemontese è stato costretto al ritiro nella semifinale del «Masters» del circuito francese dopo aver vinto 6-3 il primo set contro Roger Vasselin. Non c'è niente da svecciare perché Claudio è quel che è e perché Corradino Barazzutti è ancora di gran lunga il migliore di tutti. E il doppio? Vi pare che ci sia una coppia appena appena simile, sul piano del rendimento, a quella composta da Adriano Panatta e da Paolo Bertolucci? La realtà è che Adriano non avrebbe perduto con Sean Sorensen. Ma forse è stato meglio così perché almeno la gente si è divertita fino in fondo. Corradino Barazzutti era davvero arrabbiato e così non ha lasciato giocare lo sfortunato avversario irlandese. Vale la pena di annotare che la Francia ha vinto a Mosca, che l'Australia ha eliminato la Gran Bretagna, che la Svezia non ha avuto il minimo problema con l'Indonesia, che la Romania ha travolto il Cile, che la Nuova Zelanda ha sgomolato la Danimarca e che l'Argentina ha fatto fuori gli Stati Uniti detentori della Coppa e giocherà contro gli azzurri a Roma in luglio. Torniamo a Reggio Calabria. Vittorio Cratta ci ha provato e gli è andata male. Ma cosa ci può fare quel che gli passa il concetto è quel che si è visto, altro non c'è. Riepiloghiamo: Italia-Irlanda 3-2. Sorensen-Claudio Panatta 1-6 6-4 6-4 6-1. Barazzutti-Doyle 4-6 3-6-1. Adriano Panatta-Bertolucci battono Doyle-Sorensen 3-6 6-2 6-2 6-4. Doyle-Claudio Panatta 1-6 6-3 6-4. Barazzutti-Sorensen 6-0 6-3 6-3.

r. m.

Grande conclusione a Budapest degli «Euroindoor»

Straordinaria impresa della sovietica Bykova con un salto di 2,03

Brevi

A Mikkola il Rally del Portogallo
Il finlandese Hannu Mikkola ha vinto, su Audi, il Rally del Portogallo precedendo la francese Michelle Mouton (Audi) e il tedesco federale Walter Rohrl (Lancia Rally).
Alla Currie la «Corsa delle donne»
La canadese Sheila Currie ha vinto a Roma la «Corsa delle donne» organizzata dall'Uisp sotto l'egida della Provincia e del Comune di Roma. Alla corsa hanno partecipato 5182 concorrenti.
Scherma: azzurra la Coppa del Mondo
L'azzurro Luca Vittozzi ha vinto la Coppa del Mondo sunder 20. L'ultima prova a Heilbronn, Germania Federale. I ha vinto un altro azzurro, Andrea Crippa.
Cross: Schots trionfa in Sardegna
Il belga Leon Schots ha vinto il cross di Alà dei Sardi precedendo il rientrante italiano Venanzo Ortu. A Cristina Tomassini la gara femminile.
Rugby: sorpresa a Twickenham
Grossa sorpresa nel Torneo delle Cinque Nazioni di rugby. A Twickenham la Scozia ha sconfitto 22-12 l'Inghilterra. A Cardiff crollo dell'Irlanda travolta 23-9 dal Galles.

Altri campionati

RUGBY - Il campionato di serie A riposa per dare spazio ai recuperi. Nella poule scudetto la Scavolini Aquila ha battuto in casa il Maa Milano 44 - 7. Nella poule salvezza a Parma il Ceca Noceto ha sconfitto il Cus Roma 12 - 6.
LE CLASSIFICHE - Poule scudetto: Benetton Treviso 14 punti; Scavolini Aquila 11, Petrarca Padova 9, Sanson Rovigo e Amatori Catania 6, Fracasso San Donà 5, Parma 3, Maa Milano 2. Poule salvezza: Ceca Noceto 10 punti; Olisogilto Roma 9; Lattefondi Calvisano e Rdb Piacenza 8; Vagabond Genova e Americano Casale 6; Cus Roma 5; Imvea 4.
HOCKEY SU PISTA - RISULTATI: Ford Bassano - Zoppas 4 - 7, Forte dei Marmi - Roller Monza 3 - 1, Banco Lodi - Marzotto Valdarno 2 - 1, Pavesi Novara - Panvital Follonica 3 - 4, Corradini - Magliificio Anna 4 - 1, Caleari Trussino - Giovinnazzo 10 - 3. CLASSIFICA: Magliificio Anna 40 punti; Banco Lodi 38; Corradini 32; Forte dei Marmi 27; Trussino 24; Follonica Panvital 23; Novara Pavesi 22; Ford Bassano e Monza Vergani 21; Zoppas 18; Viareggio, Roller Monza 15; Marzotto 14; Giovinnazzo 12.
PALLAVOLO MASCHILE - RISULTATI: Kappa - Vianello 3 - 1, Panini - Amenciano 3 - 0, Taxis - Edilcuoghi 3 - 1, Bartolini - Ravenna 3 - 1, Santal - Riccadonna 3 - 1, Roma - Casio 0 - 3. CLASSIFICA: Kappa 32 punti; Santal, Panini 30, Casio 24; Edilcuoghi, Riccadonna, Bartolini 18; Taxis 10; Vianello, Roma, Amenciano 6; Ravenna 4.
PALLAVOLO FEMMINILE - RISULTATI: Nelsen - Modena 3 - 0, Setball - Fibrotermica 0 - 3, Lynx - Lyons 2 - 3, Cecina - Teodora 1 - 3, Auror - Victor Village 1 - 3, Fai Noventa - Cus Macerata. CLASSIFICA: Nelsen 30; Teodora 28, Civ Modena 20; Victor e Auror 18; Noventa 16; Cecina, Fibrotermica, Lynx, Lyons 14; Setball 6; Cus Macerata - 2 (due punti di penalizzazione).
PALLANUOTO - RISULTATI: Camogli - Sturla 9 - 7, Civitavecchia - Ortiga 8 - 8, Jeans West - Stefanel 7 - 12, Lys Bogliasso - Fiorentina 12 - 9, Tecocar - Canottieri Napoli 7 - 12, Parmacotto - Del Monte 8 - 7. CLASSIFICA: Stefan 10 punti; Canottieri 8, Ortiga 7, Del Monte, Lys e Fiorentina, Camogli 5, Tecocar, Parmacotto, Jeans West 4, Civitavecchia 1, Sturla 0.
PALLAMANO - RISULTATI: Jomsa Bologna - Rimini 24 - 21, Forst - Rovereto 15 - 15, Scafati - Wampum Teramo 36 - 25, Olivieri Follonica - Cassano 30 - 29, Cividin Trieste - Copres Reggio Emilia 23 - 19, Acqua Fabia Gaeta - Napoli 24 - 14. CLASSIFICA: Cividin 33 punti, Cassano, Wampum e Acqua Fabia 23, Forst 21, Scafati 19, Rovereto 18, Rimini 17, Jomsa 16; Follonica 14, Copres 9, Napoli 0.

BUDAPEST - La ventiquattrenne sovietica Tamara Bykova ha realizzato una impresa straordinaria nel salto in alto, in due riprese. Prima ha superato i due metri eguagliando il limite indoor dell'americana Colleen Rienstra. Poi, ancora all'ultimo tentativo, ha saltato 2,02 che oltre a essere nuovo primato mondiale eguagliava anche il limite all'aperto della tedesca federale Ulrike Meyfarth (ottenuta la scorsa estate ad Atene detronizzando Sara Simeoni). Dimostrando una condizione fisica e mentale eccezionale la sovietica ha chiesto e superato 2,03 (alla seconda prova). A quel punto la carica nervosa era scemata e la ragazza non è più riuscita a salire (e sarebbe stato quasi incredibile). Ma il primo tentativo a quota 2,05 lo ha fallito di poco. Agnese Possamai ha dato l'ennesima prova di quanta grinta abbia. Impegnata sui tremila ha conquistato la medaglia d'argento a un solo centesimo (9'04"40 contro 9'04"41) della vincitrice, la sovietica Yelena Sapatova. Agnese ha commesso l'errore di lasciar scappare le sovietiche (con la Sapatova c'era Yelena Malakhina) cedendo loro una decina di metri. Poi si è lanciata in un rush furioso che l'ha portata a un millimetro dalla vincitrice. Dirà: «Chissà, forse se partivo due metri prima...». Agnese si è superata mentre Gabriella Dorio, favorita dei 1500, ha molto deluso. La mezzofondista veneta ha guidato a lungo la corsa ma quando la tedesca federale Brigitte Krause ha lanciato l'attacco ha ceduto di schianto. È uscita rattappata dalla curva e non è riuscita nemmeno ad acciuffare una medaglia di consolazione: solo quarta. Bravissima sui 60 metri, dove c'era l'imballabile tedesca dell'Est Marlies Goehr (che vincerà), la milanesina Marisa Masullo. Marisa ha avuto un grande avvio, è stata risucchiata e ha difeso il bronzo della britannica di colore Beverly Kinch. Con 7'19" l'azzurra ha migliorato il suo limite italiano. Il bilancio azzurro, con una squadra un po' raffazzonata, è quindi pari a quattro medaglie, una in meno della scorsa stagione al Pala-sport milanese. Stefano Tili ha conquistato il titolo sui 60 metri, Massimo Di Giorgio ha fatto il bronzo nell'alto, bronzo anche per Marisa Masullo, argento infine per Agnese Possamai.

Advertisement for 'TUTTA LA SCIENZA IN CUI VIVIAMO' featuring 'Frontiere della Scienza' and 'TECHNO' series. Includes a portrait of Piero Angela and promotional text: 'Il volume della serie a cura di Piero Angela + i primi 2 fascicoli di Techno a sole 1.600 lire. GRUPPO EDITORIALE FABBRI'.